LEGGE DI BILANCIO 2027: PRIME APERTURE IMPORTANTI, IL SIAP AVANTI NEL CONFRONTO. ORA SERVONO RISPOSTE

Previdenza dedicata per il Comparto Sicurezza: segnali positivi e prospettive di finanziamento. Sul tavolo anche scuola, sanità, rivalutazione delle pensioni e bonus mamme.

La discussione sulla Legge di Bilancio 2027 entra in una fase particolarmente delicata. Le ipotesi di modifica che stanno emergendo dal confronto politico delineano alcuni possibili correttivi su questioni importanti che riguardano il pubblico impiego, il sistema previdenziale, la scuola, la sanità e le politiche di sostegno alle famiglie. Un quadro che merita attenzione e che deve essere valutato nella sua complessità, senza limitarsi alle singole misure o agli annunci che accompagnano il confronto sulla manovra.

Secondo quanto riportato da PA Magazine, tra gli interventi sui quali si sta concentrando l'attenzione della maggioranza vi sarebbe innanzitutto il rinvio al 2029 dei tagli previsti per il personale della scuola, che interesserebbero circa 7.000 unità tra docenti e personale ATA. Una scelta che, pur rappresentando un possibile differimento di una misura contestata, non comporterebbe la restituzione al comparto delle risorse derivanti dai risparmi previsti.

Sul fronte della sanità, la manovra confermerebbe gli stanziamenti programmati, con un incremento del Fondo sanitario nazionale di 2,4 miliardi per il 2027, cui si aggiunge un ulteriore miliardo già previsto. Risorse che il Governo ritiene sufficienti, ma che continuano a essere oggetto di osservazioni critiche per le difficoltà del sistema, a partire dalle liste d'attesa e dalla rinuncia alle prestazioni sanitarie, che nel 2025 ha riguardato il 9,6% della popolazione.

Un altro tema riguarda la rivalutazione delle pensioni. Secondo le ricostruzioni pubblicate, non sarebbero attese modifiche al nuovo meccanismo di adeguamento degli assegni, nonostante le stime richiamate nell'articolo indichino una perdita media annua di circa 510 euro lordi. Anche sul bonus mamme si prospettano correttivi: l'importo mensile passerebbe da 60 a 100 euro, ma la sostituzione dell'attuale esonero contributivo per alcune lavoratrici con almeno tre figli e contratto a tempo indeterminato potrebbe determinare, in determinati casi, una riduzione del beneficio economico complessivo, stimata tra 100 e 150 euro netti mensili. Una penalizzazione che il Governo starebbe valutando come evitare.

È evidente che il quadro complessivo della manovra richiede un confronto serio e approfondito. Le esigenze di equilibrio dei conti pubblici non possono diventare una ragione per rinviare sistematicamente le risposte attese dai lavoratori, dai cittadini e da quei comparti dello Stato che garantiscono quotidianamente servizi essenziali.

➢ PREVIDENZA DEDICATA: UNA BATTAGLIA SPECIFICA DEL SIAP

In questo contesto assume particolare rilievo la possibile apertura sulla previdenza dedicata per il personale del Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico.

Come riportato da PA Magazine, tra le possibili modifiche alla Legge di Bilancio potrebbe trovare spazio un fondo specifico destinato a sostenere il personale in divisa, che, a causa dell'applicazione del sistema contributivo e della necessità di un'uscita dal servizio anticipata rispetto ad altre categorie, rischia di ritrovarsi con assegni pensionistici non adeguati ai sacrifici, alle responsabilità e alla specificità delle funzioni svolte.

Per il SIAP si tratta di una rivendicazione centrale, sostenuta da tempo attraverso un'intensa attività sindacale e di interlocuzione istituzionale e politica. In questo percorso registriamo positivamente i confronti già avviati con esponenti della maggioranza e, in particolare, l'attenzione e la disponibilità manifestate da Lega e Forza Italia, che hanno contribuito a mantenere aperto il confronto su una questione fondamentale per il futuro delle donne e degli uomini in uniforme.



La novità più importante non consiste semplicemente nella disponibilità a riconoscere il principio della previdenza dedicata, ma nella possibilità di individuare uno stanziamento economico congruo che consenta di finanziarla concretamente. È questo il passaggio decisivo che il SIAP intende sostenere e sul quale continuerà a esercitare la propria iniziativa.

Non chiediamo privilegi, ma il riconoscimento concreto della specificità del Comparto. Un sistema previdenziale che non tenga conto delle condizioni operative, dell'usura professionale, dei limiti anagrafici e delle peculiarità del servizio rischia di produrre una grave penalizzazione soprattutto per le nuove generazioni di poliziotti.

La previdenza dedicata deve quindi tradursi in un fondo realmente finanziato, con risorse certe, strumenti normativi definiti e garanzie strutturali. Non possiamo accontentarci di un riconoscimento di principio che non trovi corrispondenza nelle disponibilità economiche necessarie alla sua attuazione.

- **IL CONFRONTO POLITICO E SINDACALE PROSEGUE**

Dopo i positivi incontri e le interlocuzioni già avviate con esponenti della maggioranza, in particolare con Lega e Forza Italia, il confronto sulla Legge di Bilancio proseguirà anche con le altre forze politiche. In questa direzione si inserisce l'incontro previsto per lunedì 16 novembre tra la Coalizione di Centrosinistra e le principali organizzazioni sindacali delle Forze dell'Ordine. Sarà un'ulteriore occasione di confronto sulle scelte della manovra finanziaria e sulle questioni che riguardano il personale in divisa.

Il SIAP ritiene fondamentale che il confronto politico non si esaurisca nelle dichiarazioni di disponibilità, ma produca impegni verificabili e risultati legislativi ed economici.

La nostra Organizzazione continuerà a sostenere tutte le rivendicazioni del Comparto, dalla valorizzazione professionale alla tutela previdenziale, senza perdere di vista le condizioni di lavoro e il riconoscimento della specificità.

Fonte: PA Magazine – 13 novembre 2026

Roma, 14 novembre 2026